

Sacro Cuore di Bogno, lo spiraglio per salvare la scuola: “Si trovi un nuovo gestore”

Pubblicato: Venerdì 1 Agosto 2025



«Da oggi la **scuola è libera**». La frase – contenuta in un comunicato diffuso alla stampa – non è banale e **apre una speranza per le oltre 50 famiglie** rimaste senza scuola per i propri figli dopo la chiusura della primaria **paritaria Scuola Sacro Cuore di Bogno** (Besozzo), comunicata con estremo ritardo ai genitori dai gestori dell’istituto.

La notizia **risale a venerdì scorso** – l’incontro decisivo si era svolto la sera del 24 – e sta **costringendo le famiglie a riorganizzarsi** in vista di un anno scolastico che è (quasi) dietro l’angolo. A coordinare le mosse è il comitato “**Il cuore sacro dei bimbi**” presieduto ad interim da **Tomaso Carnaghi** che si è attivato per trovare una soluzione. E una **strada da seguire**, a quanto pare, si è aperta.

Innanzitutto c’è **uno spartiacque da considerare, la data del 31 luglio**: il Comitato spiega che quello di ieri è stato il giorno in cui la **vecchia gestione** (la Fondazione Sacro Cuore rappresentata dall’imprenditrice Barbara Bini) ha **perso i diritti di comodato d’uso della struttura** scolastica. Da oggi – 1° agosto – quindi **la “palla” passa ai proprietari dei muri**, ovvero alle **suore del Sacro Cuore di Alessandria** che d’ora in avanti potranno giocare un ruolo decisivo. Finora le religiose hanno mantenuto una **sorta di “silenzio vigile”** a causa dei vecchi accordi in atto, ora avranno maggiore libertà di muoversi e decidere. Intanto il sito della scuola non è accessibile: resta solo una pagina senza informazioni.

Il **comitato** propone nel frattempo **uno schema da cui può arrivare una soluzione** al problema: se i muri tornassero disponibili, si potrebbe trovare una **nuova società in grado di gestire la scuola** sostituendo così l'attività svolta in passato dalla Fondazione che fa capo a Bini. «Noi in questo caso **garantiremmo una sorta di supervisione**, anche di **garanzia** verso le famiglie e le suore stesse per favorire il passaggio e, soprattutto, per **assicurare il futuro migliore** ai nostri figli» spiega Carnaghi.

L'altro elemento di novità di questi giorni è un **primo interessamento da parte della politica**. In particolare – spiegano dal Comitato – si registra **l'intervento del consigliere regionale Giuseppe Licata**, esponente varesino di Forza Italia, che ha **conosciuto i genitori** in un incontro giudicato «**costruttivo e orientato a trovare soluzioni** per sostenere il percorso di continuità del servizio scolastico e la tutela dei diritti dei bambini».

L'ingresso di Regione Lombardia – attraverso un suo esponente ufficiale – nella partita è letto in **maniera molto positiva dalle famiglie**, anche perché è visto come un supporto nel caso ci fosse la possibilità di selezionare un nuovo gestore per il Sacro Cuore. All'interno del quale – sottolineano i genitori – ci sono **ancora gli armadietti con il materiale didattico** dei bambini, per ricordare quanto è stata **repentina e inattesa la chiusura** di un istituto con decenni di storia alle spalle.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it